Pescara, 27 novembre 2026

Il progetto BLUE Sentynet integra competenze scientifiche, ambientali e sanitarie per prevedere gli effetti del cambiamento climatico e sostenere gli allevamenti e la pesca dei molluschi bivalvi lungo la costa abruzzese.

L'Abruzzo punta sulla ricerca per tutelare la filiera dei molluschi bivalvi dagli effetti del clima

Federica Di Giacinto, project manager BLUE Sentynet: "La vera innovazione è mettere in rete competenze e dati per anticipare i rischi e offrire agli operatori strumenti concreti di adattamento al cambiamento climatico".

L'ente

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" è un Ente Sanitario di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale e amministrativa, che opera come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Abruzzo e Molise, garantendo ai Servizi veterinari pubblici le prestazioni analitiche e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di Sanità Pubblica Veterinaria.
Rispetto al centinaio di dipendenti della fine degli anni '80, l'Istituto oggi è una solida realtà che impiega circa 600 persone tra veterinari, chimici, biologi, ingegneri, matematici, statistici informatici, agronomi, project manager, formatori e molte altre figure professionali in grado di offrire al mercato internazionale servizi a elevato contenuto di conoscenza e innovazione per la salvaguardia della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.
La mission dell'ente è garantire ai cittadini risposte adeguate ai bisogni di salute pubblica, attraverso un'incessante azione di ricerca e sperimentazione secondo l'approccio "One Health".

Una rete di competenze per affrontare il cambiamento climatico

Il progetto BLUE Sentynet, promosso su iniziativa della Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura nell'ambito della strategia Abruzzo Sostenibile Blue Deal, e finanziato con un milione di euro dal Fondo FEAMPA 2021-2027, nasce per rafforzare la capacità di adattamento e risposta della molluschicoltura e della pesca delle vongole in Abruzzo di fronte agli effetti del cambiamento climatico, attraverso un modello stabile di collaborazione tra istituzioni ed enti di ricerca.
Il progetto BLUE Sentynet unisce competenze amministrative e di governance, scientifiche, tecnologiche e ambientali, insieme a conoscenze operative, in un'unica visione integrata. I partner

coinvolti – Regione Abruzzo, IZSAM, ARPA Abruzzo, AA.SS.LL. (Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo), CETEMPS e CREA – coprono un ampio spettro di saperi, che spaziano dall'osservazione satellitare all'analisi biologica, dalla modellistica ambientale al monitoraggio sanitario, dalla raccolta e integrazione dei dati alla previsione meteo-marina.
La Regione Abruzzo assicura la promozione, il finanziamento e il coordinamento istituzionale del progetto, garantendo il raccordo con le politiche regionali ed europee per la sostenibilità e l'economia blu. L'IZSAM, in qualità di coordinatore scientifico, integra le competenze specialistiche in biologia delle acque, analisi statistiche e GIS, tecnologie informatiche, immunologia e sierologia e ricerca sugli ecosistemi marini. ARPA Abruzzo contribuisce al monitoraggio dell'ambiente marino-costiero attraverso rilievi in mare, campionamenti e analisi ambientali. Il CETEMPS mette a disposizione competenze in meteorologia, telerilevamento e modellistica numerica per lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di allerta precoce. Il CREA approfondisce le caratteristiche del comparto produttivo e le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Le AA.SS.LL. di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo contribuiscono attraverso le attività di controllo ufficiale, campionamento e monitoraggio sanitario dei molluschi bivalvi nelle rispettive aree costiere.

Il progetto mette così a sistema competenze sanitarie, ambientali e tecnologiche per monitorare il mare e supportare gli operatori. L'obiettivo è passare da interventi occasionali a un approccio coordinato, capace di trasformare le conoscenze raccolte sul territorio in strumenti di prevenzione e strategie di adattamento per il comparto dei molluschi bivalvi (mitili e vongole).

Dati integrati, monitoraggio e sistemi di allerta

Il cuore operativo di BLUE Sentynet è l'integrazione di informazioni provenienti da fonti diverse: monitoraggi ambientali in mare, analisi sanitarie e di laboratorio, immagini satellitari, dati meteorologici e idrologici. Attraverso sistemi informativi geografici, modellistica e algoritmi dedicati, queste informazioni saranno elaborate per individuare condizioni di rischio, sviluppare indicatori e costruire previsioni e sistemi di allerta precoce. La collaborazione tra i partner consente di osservare fenomeni differenti e metterli in relazione: si analizzano ad esempio le ondate di calore, le temperature della colonna d'acqua e gli apporti dei fiumi, che possono trasportare sostanze o patogeni verso gli impianti di allevamento in mare. Un primo banco di prova è arrivato con le morie di molluschi del 2026 (estate particolarmente calda), alle segnalazioni degli allevatori sono seguiti sopralluoghi congiunti, campionamenti e rilevazioni coordinate di IZSAM, ARPA e ASL, con il supporto della Guardia Costiera. Il progetto prevede inoltre lo studio di zone sentinella e di salvaguardia e lo sviluppo di strumenti digitali, tra cui un'applicazione con informazioni dedicate agli operatori e un portale Web GIS per consultare dati e mappe.

I vantaggi: prevenire i rischi e rafforzare la resilienza del settore

Il principale valore aggiunto di BLUE Sentynet è la possibilità di intervenire prima che un fenomeno ambientale produca conseguenze gravi sugli allevamenti di mitili e sui banchi naturali di vongole.

Disporre di previsioni sulle temperature marine e sugli altri fattori di rischio potrà offrire agli acquacoltori un margine di tempo per valutare misure di salvaguardia, come la gestione della profondità degli impianti o l'organizzazione dei cicli di raccolta, compatibilmente con le condizioni tecniche e normative. La raccolta di dati omogenei e tempestivi permetterà inoltre di comprendere meglio le cause degli eventi, distinguendo gli effetti del riscaldamento da eventuali concause sanitarie, e di fornire basi scientifiche alle decisioni istituzionali. Il modello favorisce anche la condivisione di conoscenze tra enti e territori. L'interesse manifestato da altre Regioni dimostra il potenziale di replicabilità dell'esperienza. Nel medio-lungo periodo, le informazioni potranno sostenere l'adattamento delle filiere, stimolare nuove strategie di valorizzazione del prodotto e contribuire alla sostenibilità economica e ambientale del comparto.
Il valore del progetto risiede quindi anche nella capacità di generare ricadute che vanno oltre il singolo impianto: la collaborazione tra enti sanitari, ambientali, scientifici e istituzionali rafforza la condivisione delle conoscenze, migliora la disponibilità di dati a supporto delle decisioni pubbliche e crea un modello di lavoro potenzialmente replicabile in altri territori. BLUE Sentynet punta così a costruire le condizioni per un settore più preparato ad affrontare gli effetti del cambiamento climatico, tutelando non soltanto gli allevamenti e la qualità delle produzioni, ma anche il lavoro degli operatori, la competitività delle imprese e il patrimonio economico e ambientale della costa abruzzese.